

Mauro Cavaglià confermato capogruppo per il triennio Presto al cimitero sorgerà un monumento agli Alpini

SALUGGIA. Venerdì 6 febbraio il locale Gruppo Alpini si è riunito presso la sala Scuderia di Casa Sereno per dar corso l'assemblea annuale. All'ordine del giorno anche la programmazione delle manifestazioni sociali di quest'anno, tappa importante del Gruppo essendo il 2009 il trentesimo anniversario della fondazione delle penne nere saluggesi. «Siamo 42 soci e 8 amici per un totale di 50 iscritti» rammenta Mauro Cavaglià, confermato, in occasione dell'assemblea, capogruppo per il prossimo triennio, e prosegue: «sono soddisfatto dei risultati raggiunti, ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata nel rinnovarmi il mandato per i prossimi tre anni nei quali spero di



Il gruppo delle penne nere saluggesi

avere ancora maggiori soddisfazioni».

Il 26 aprile prossimo, quindi, gli Alpini del paese festeggeranno il loro anniversario con l'inaugurazione di un desiderio fortemente sentito: verrà posto presso il parco della Rimembranza, antistante il cimitero, il monumento all'Alpino. Sarà una pietra con applicata un'iscrizione

(e forse un cappello da Alpino) ricavati in una formella in bronzo. Contemporaneamente si pensa all'inaugurazione della nuova sede presso i locali della stazione ferroviaria. Proprio nei giorni scorsi la Giunta comunale ha dato l'assenso alle iniziative, ed ora si attende la relativa formalizzazione.

Sara Bacenetti

Al Centro Vita si è tenuta l'annuale assemblea dell'associazione Vita Tre, eletto il nuovo direttivo

In consiglio entrano Momo, Relino e Fontana. Maggi resta fuori

SALUGGIA. (r.s.) Salone del Centro Vita gremito - alla fine si conteranno circa duecento persone -, il pomeriggio di venerdì 13 febbraio, all'assemblea annuale di Vita Tre. Assemblea che quest'anno si annunciava particolarmente vivace, dal momento che - per la prima volta nella storia dell'associazione - i candidati al consiglio direttivo erano 13 per 9 posti disponibili. Uno dei 13 candidati era Gianfranco Maggi, consigliere uscente che negli ultimi tempi è stato particolarmente critico su alcuni aspetti della gestione del presidente Giovanni Olivero e del direttivo.

S'è iniziato con la presentazione del programma delle attività, a cura di Giovanni "Gion" Momo, e del bilancio di previsione, illustrato da Giuseppina Boggio, che pareggia a quota 138 mila euro. Sono state quindi approvate alcune modifiche allo statuto, fra le quali l'incompatibilità

RISULTATI ELEZIONI DIRETTIVO ASSOCIAZIONE VITA TRE	
Schede scrutinate	221
Schede valide	211
Schede nulle	9
Schede bianche	1
Deleghe	78
Votanti	143
Dei 13 candidati sono risultati eletti:	
Giovanni Momo	159
Giovanni Olivero	152
Claudio Relino	122
Primo Berzanti	
Giuseppina Boggio	
Cristina Colonello	
Carla Fontana	
Renata Ghiotti	
Giancarlo Leone	
non eletti:	
Enrico Adduci, Franco Pavesio, Giorgio Tollo, Gianfranco Maggi	



Giovanni Olivero

tra incarichi amministrativi (sindaco, assessore, ecc.) e incarichi nell'associazione; si è inoltre deciso che le singole sezioni di Vita Tre possono diventare associazioni autonome - e molte stanno già lavorando in questa

direzione - che potranno poi associarsi in un coordinamento di secondo livello. Approvato anche il nuovo regolamento, che prevede i servizi di base erogati da ogni sezione; per ora è un "regolamento-tipo" che vale per Vita

Tre di Saluggia, ma che potrà essere fatto proprio anche dalle altre sezioni.

Si è quindi passati alla verifica delle candidature per il consiglio direttivo. E' intervenuto Gianfranco Maggi (a cui hanno replicato i probiviri), Franco Pozzi, Fernando Ceresa e altri soci, tra cui alcuni delle sezioni di Viverone e Moncrivello. Quindi le votazioni, di cui diamo conto nella tabella. Maggi ha ottenuto una cinquantina di voti («un po' di più di quanti ne avevo previsto», ha ammesso Olivero), non sufficienti per essere eletto.

Solidarietà: all'Oratorio le "borse della pace"

SALUGGIA. (r.s.) Domenica 1° febbraio all'Oratorio sono state vendute le "borse della pace". L'Azione cattolica, per il "Mese della Pace", ha infatti scelto di sostenere il commercio equo e solidale con un'iniziativa concreta a favore di due progetti: in Paraguay: per l'acquisto di strumenti più efficaci e sicuri a sostegno della crescita di una cooperativa che affronta l'ingiusto mercato dello zucchero in Sudamerica; in Bangladesh: per realizzare corsi di formazione tecnica e l'acquisto di strumentazioni per gruppi che lavorano la juta e altre fibre naturali.



SALUGGIA. (r.s.) Grande festa, domenica 1° febbraio nella casetta dell'Oratorio, per celebrare San Giovanni Bosco, il santo dei giovani. Dopo la messa nella parrocchiale la giornata è proseguita con giochi e un pranzo conviviale insieme ai genitori.

LE OSSERVAZIONI DEL "DISSIDENTE"

Maggi: «non ho mai avuto vertenze né con il presidente né con il direttivo»



Il consiglio direttivo di Vita Tre Saluggia, riunitosi il 10 febbraio, ha esaminato le richieste di candidature presentate sul modello approvato dallo stesso Consiglio in data 23 gennaio 2009. Delle 13 candidature presentate nei termini stabiliti sono state considerate regolari 12, mentre la domanda di candidatura di Franco Maggi risulta inaccettabile in quanto lo stesso sostiene di non avere in corso vertenze o azioni dannose verso l'associazione e i suoi organi democraticamente eletti.

Il presidente Olivero ha affermato che «come raccomandato dai probiviri, il consiglio ritiene opportuno demandare all'assemblea del 13 febbraio ogni decisione in merito».

Maggi ha fatto presente «di non avere mai avuto vertenze né col presidente né tantomeno col consiglio direttivo» e che tutte le sue affermazioni e scritti «parlano esclusivamente di fatti che nessuno ha mai potuto contestare. Al contrario la campagna denigratoria orchestrata ad arte nei miei confron-

ti dal giorno delle mie dimissioni da vicepresidente di Vita Tre ad oggi è stata ossessivamente incentrata sui seguenti argomenti:

- Maggi ha creato "una vertenza" verso Vita Tre, il presidente ed il consiglio direttivo.

- Maggi danneggia l'Associazione con esternazioni e scritti.

- Maggi è incompatibile con la carica di consigliere ed è da sbattere fuori a tutti i costi.

Il presidente e i consiglieri hanno incessantemente "battuto" su questi tasti sia con i Volontari che con i soci. E, guarda caso, il consiglio ha approvato un modulo per la presentazione della candidatura, "su misura" contro di me». Maggi ha rilevato ancora «l'assoluta mancanza di democrazia all'interno di Vita Tre» e fa presente che «tutte le sue proposte avanzate negli anni passati stanno diventando realtà». Infine Maggi ha sottolineato che «a tre giorni dalle elezioni non è ancora stato messo a disposizione l'elenco degli aventi diritto al voto».

L'ordine del giorno di "sanatoria" approvato dall'assemblea dei soci

«Con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo l'Assemblea dichiara chiuse le controversie e polemiche inutili e dannose che hanno caratterizzato l'ultimo periodo affinché il nuovo Direttivo possa ripartire con rinnovato entusiasmo per mantenere e migliorare i servizi che tanti volontari sostengono con vero spirito di solidarietà verso le fasce deboli della popolazione.

L'Assemblea dichiara altresì che tutte le operazioni per la convocazione dell'Assemblea e per garantire il normale esercizio del voto da parte dei soci si sono svolte regolarmente nel rispetto delle regole del vecchio e nuovo Statuto. In considerazione dei lusinghieri risultati raggiunti dall'Associazione, quali risultano dai Bilanci Sociali degli ultimi anni, l'Assemblea dichiara pure sanate le eventuali omissioni, difformità, inadempienze e imprecisioni alle quali, per qualsiasi motivo, fossero incorsi gli Organi statutari dell'Associazione nelle passate gestioni.

Invita i candidati, eletti e non eletti, ad accettare democraticamente l'esito della votazione, impegnandosi ad evitare ogni sorta di azioni future, interne ed esterne, sia che riguardino il passato che il futuro, e rispettare le norme dello Statuto e dei Regolamenti democraticamente approvati. In caso contrario s'intendono applicati gli articoli 5, 6 e 10 del nuovo Statuto che prevedono l'espulsione dall'Associazione.

Si approva inoltre la proposta di dichiarare decaduti tutti gli incarichi ai membri del passato Direttivo ed anche ai Coordinatori dei vari servizi di Saluggia, per lasciare libero il nuovo Direttivo di scegliere democraticamente i nuovi col sistema della condivisione.

Nel contempo chiede che gli attuali incaricati continuino a svolgere le loro mansioni fino alla nomina dei nuovi».

Votata a maggioranza, con 4 astensioni e un voto contrario: Maggi.

Giovanni Momo, il più votato "Gion": recuperiamo la serenità perduta...

SALUGGIA. (sa.ba.) «È da appena due anni che sono in Vita Tre e ho incominciato a conoscere questa realtà in modo "soft" condividendone subito le idee che porta avanti; è un impegno che giorno per giorno rende visibili i suoi frutti. Un risultato così personalmente non me l'aspettavo. Lo sento proprio come un grande attestato di stima da parte di moltissime persone e rappresenta un grosso stimolo, perché quando uno si vede proiettato così in alto sente il dovere di ricambiare la fiducia e di darmi ancora più da fare» esordisce Giovanni Momo, il "Gion", eletto nel direttivo con 159 voti. «Sei voti in più del presidente Olivero... Onestamente, ho presentato la mia candidatura per il nuovo direttivo spinto dalla possibilità di poter lavorare con Giovanni e tutto il direttivo perché, standogli vicino e osservando le sue decisioni, condivido l'importanza delle scelte. Mi ha fatto anche un po' di coraggio: in mezzo a tutte queste polemiche, essendo stato presente anche a qualche riunione del direttivo, non mi sentivo così invogliato a partecipare. Inoltre, penso che se il clima fosse stato più sereno, qualche candidatura in più ci sarebbe stata».

Momo si augura vivamente un ritorno della perduta serenità: «senza di essa le cose non vanno avanti: ogni situazione va discussa e valutata con tranquillità. Ultimamente, invece, i toni si erano fatti più accesi. Ora spero che l'ambiente si rassereni perché continuare in quel modo non può far del bene all'associazione».

Ora l'assemblea ha deciso per l'esclusione di Maggi: «non si poteva più continuare in quel modo - spiega il "Gion" - era come un dialogo tra sordi. Se si accettano le decisioni della maggioranza si evitano che le questioni vadano avanti all'infinito, per cui se si vuole fermare questo andamento bisogna trovare una soluzione». Ma se Maggi fosse stato eletto, è vero che qualcuno non avrebbe accettato di condividerne la nomina nel direttivo? «Sono ipotesi, noi ci siamo rimessi all'assemblea. Anche il numero di persone che hanno votato hanno sentenziato l'esclusione: noi andiamo avanti, ne terremo conto, ma l'essenziale è che ritorni il clima di serenità che si era un po' offuscato».

Impresa di deumidificazioni

RISOLVE

per sempre e con garanzia

TUTTI I PROBLEMI DI UMIDITÀ



Umidità di risalita su muro di mattoni pieni.
Intervento: una fila di cartucce Speedy.

- Sifoni atmosferici
- Cartucce "Speedy"
- Risanamento muri

www.muriumidi.it

UMIDITÀ DI CONDENZA?

- Fornitura e posa di ventole automatiche per la ventilazione "Speedy-Air" per eliminare macchie e muffe causate da umidità di condensa



La formazione di macchie e muffe si verifica soprattutto in **inverno**.
RISOLVI IL PROBLEMA MIGLIORANDO LA VENTILAZIONE!

La nostra ventola evita la formazione di aria insalubre e di umidità da condensa provocata da: riscaldamento acceso, finestre chiuse, differenze di temperatura, vapori di cucina e stanza da bagno, biancheria stesa... Quando nell'ambiente si forma un tasso di umidità superiore al 50%, **Speedy-Air si accende automaticamente** per espellere all'esterno il vapore in eccesso. Diminuisce l'umidità ambientale, la ventola si spegne da sola.

www.umidostato.it

Speedy Torino - San Mauro

tel/fax 011.822.7623

Per info: 338.255.6113

per l'acquisto di cartucce Speedy
vista il sito www.humiditystop.it

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

